

IL CONTRIBUTO DEL CREDITO SPECIALIZZATO ALL'ECONOMIA: IL CASO DEL FACTORING

Il credito specializzato, rappresentato soprattutto dal credito alle famiglie, dal factoring e dal leasing, costituisce una importante realtà dei principali Paesi europei, nei quali occupa una posizione ormai consolidata all'interno dei rispettivi sistemi finanziari.

Per individuare il contributo del credito specializzato all'economia reale e, di conseguenza, misurarne l'impatto sui consumi delle famiglie, sugli investimenti delle imprese e sulle altre variabili reali, quali il risparmio ed il contributo al gettito fiscale, nei primi mesi del 2010 è stata svolta un'importante ricerca internazionale. La ricerca, promossa da AIBE, Assifact, Assilea ed Assofin ed affidata ad un gruppo di ricercatori europei coordinati dall'Università di RomaTre, analizza il contributo fornito dal credito specializzato all'economia in Italia, Francia e Regno Unito.

Il contributo all'economia è valutato a diversi livelli (secondo un approccio a "cerchi concentrici"): 1) il livello diretto è dato dagli effetti direttamente prodotti dai soggetti che operano nei mercati del credito specializzato per i principali *stakeholder* (cd. **contributo diretto**), quali i dipendenti, i soggetti finanziati, la Pubblica Amministrazione ed i soggetti finanziatori (in senso stretto e conferenti il capitale); 2) il livello indotto è approssimato dagli effetti prodotti nell'economia, a loro volta, dagli *stakeholder* suddetti (ad esempio, i lavoratori degli operatori del credito specializzato a loro volta consumano, risparmiano, pagano tasse; i soggetti finanziati pongono in essere investimenti, pagano tasse ed assumono personale, che a sua volta consuma, risparmia e paga le tasse, ecc), e quindi "indirettamente" riconducibili al credito specializzato (cd. **contributo indiretto o indotto**). La considerazione congiunta dell'effetto diretto e di quello indotto permette quindi di stimare il **contributo complessivo** del credito specializzato; 3) il livello dinamico è dato dal danno per l'economia qualora venisse meno il credito specializzato (cd. **contributo specifico**).

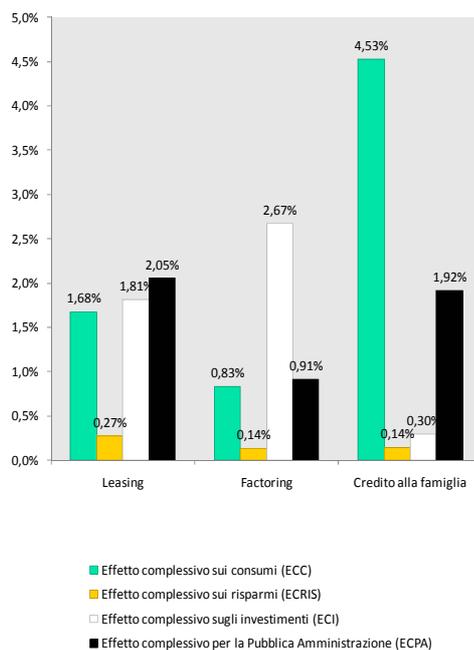
L'approccio suddetto utilizza di fatto stime prudenziali (basate su un modello di analisi degli effetti sull'offerta), che potrebbero quindi sotto-stimare la reale dimensione del fenomeno.

I risultati della ricerca evidenziano che il contributo all'economia del credito specializzato è importante (ovunque), al di là degli andamenti congiunturali. La stima del contributo varia in

base ai mercati e ai paesi, ma i risultati ottenuti segnalano chiaramente un forte radicamento del credito specializzato rispetto all'economia reale, alla quale è legato direttamente da consumi e investimenti.

Nel caso del factoring, come peraltro anche per gli altri comparti del credito specializzato, la misurazione del contributo come sopra descritto porta a risultati, sia in valore assoluto che con riferimento al PIL, oggettivamente di rilievo.

**Il credito specializzato in Italia:
L'effetto complessivo nel 2009**
(in percentuale sul PIL)



In particolare, nel caso del mercato italiano, la ricerca mette in evidenza come il factoring abbia fornito un contributo complessivo all'economia del nostro Paese in termini di: a) consumi pari a 12,7 miliardi di euro nel 2009 (0,83% del PIL) e 50,4 miliardi di euro nel periodo 2005-2009 (0,67% del PIL del quinquennio); b) risparmi pari a 2,1 miliardi di euro nel 2009 (0,14% del PIL) e 9,3 miliardi di euro nel periodo 2005-2009 (0,12% del PIL del quinquennio); c) investimenti in capitale circolante pari a 40,6 miliardi di euro nel 2009 (2,67% del PIL) e 177,0 miliardi di euro nel periodo 2005-2009 (2,35% del PIL del quinquennio); d) gettito fiscale pari a 13,9 miliardi di euro nel

SOMMARIO

- Il contributo del credito specializzato all'economia. Il caso del factoring
- Indagine *FOREfact 2010 - n. 4*
- Il mercato del factoring in cifre
- Le attività associative
- Dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro
- Le circolari Assifact

ASSIFACT

Via Cerva, 9 20122 Milano
Tel. 0276020127
Fax 0276020159
E-mail assifact@assifact.it
Internet www.assifact.it

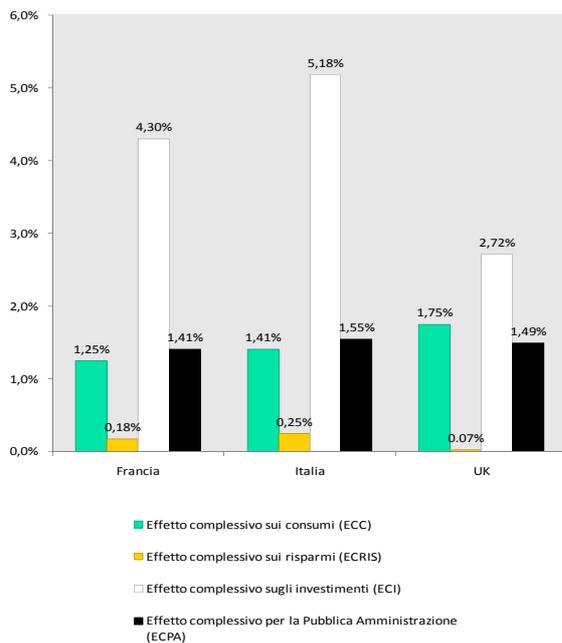
Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego

Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

**Il factoring l'effetto dinamico
(base 2008, orizzonte 5 anni)**
 ScENARIO di pieno aggiustamento in 5 anni
 (in percentuale sul PIL)



2009 (0,91% del PIL) e 55,0 miliardi di euro nel periodo 2005-2009 (0,73% del PIL del quinquennio).

Nell'ipotesi del venir meno del factoring, che sottende la progressiva sostituzione con altri prodotti finanziari, il contributo specifico fornito all'economia, che misura in sostanza il grado di "indispensabilità" del factoring, in termini di: a) consumi è pari a 22,1 miliardi di euro (pari al 1,41% del PIL del 2008); b) risparmi è pari a 3,9 miliardi di euro (pari allo 0,25% del PIL del 2008); c) nuovi investimenti in capitale circolante è pari a 81,1 miliardi di euro (pari al 5,18% del PIL del 2008); d) gettito fiscale è pari a 24,3 miliardi di euro (pari al 1,55% del PIL del 2008).

Per quanto attiene i mercati esteri del credito specializzato, sebbene il contributo del credito specializzato vari nei paesi e nei mercati, si conferma un importante apporto del credito specializzato all'economia reale. Nel caso del factoring, si può facilmente rilevare come, al di là delle differenze oggettive nelle dimensioni dei mercati di riferimento, il contributo all'economia italiana risulta di particolare rilievo, al di là di ogni ragionevole aspettativa. La ricerca costituisce un primo tentativo di stima del contributo del credito specializzato all'economia.

L'approccio potrà essere sicuramente perfezionato in futuro con la raccolta di dati più precisi con il coinvolgimento diretto degli operatori.

Sebbene le stime varino in base al paese e al mercato, i risultati ottenuti segnalano un forte radicamento (a prescindere dalla congiuntura economica più o meno felice) del credito specializzato rispetto all'economia reale, alla quale esso è legato direttamente da consumi e investimenti. Il radicamento del credito specializzato si intuisce valutando il profilo dinamico che, sia pure con ipotesi "forti", segnala che il venir meno del credito specializzato potrebbe creare un elemento di forte discontinuità nel sostegno finanziario dell'economia.

(A cura di Alessandro Carretta)

Per informazioni: Alessandro Carretta
 Tel. 0276020127 E-mail: assifact@assifact.it

INDAGINE FOREFACT 2010 - N. 4

L'indagine FOREfact 2010, condotta in luglio, presenta le previsioni circa l'andamento del mercato del factoring nel terzo trimestre e nell'intero anno 2010 e i risultati dell'indagine FOREfact Plus relativa al primo semestre del 2010.

I primi mesi del 2010, secondo i dati disponibili relativi al secondo trimestre (CS-23-10), evidenziano una crescita del mercato del factoring sia in termini di turnover che di outstanding, rispettivamente pari a +11,38% e +8,72%.

Tale trend positivo, unitamente alla percezione che il ricorso al factoring da parte delle imprese possa anticipare la ripresa del ciclo economico, infonde fiducia agli operatori circa uno sviluppo positivo del mercato nel corso del 2010. Per il 3° trimestre 2010, infatti, gli Associati prevedono una variazione positiva del turnover e dell'outstanding rispetto allo stesso periodo del 2009, rispettivamente pari a +5,63% e +5,71%. In quest'ultima rilevazione, la variazione media attesa del turnover per l'anno 2010 rispetto all'anno precedente si attesta a +3,30%, mentre la stima media di crescita dell'outstanding è pari a +3,76%.

Per quanto riguarda le singole società, la quota di Associati che si attende uno sviluppo aziendale positivo per il 2010 è pari al 64%, in crescita rispetto alle rilevazioni precedenti. Tuttavia è in crescita anche la quota di Associati che si attendono uno sviluppo negativo (dal 10% al 22%), a fronte di una diminuzione della percentuale di operatori che si aspettano una chiusura sostanzialmente sugli stessi livelli del 2009 (dal 30% al 14%).

L'indagine FOREfact Plus contiene le previsioni degli operatori in merito alla dinamica dei margini del primo semestre 2010 nelle rispettive società e analizza le aspettative di chiusura del 2010 in termini di risultato di bilancio, sempre in relazione alle singole società.

Con riferimento alle previsioni circa la redditività e la dinamica dei margini nel primo semestre del 2010, i risultati dell'indagine Forefact Plus indicano che la maggioranza degli operatori prevede una contrazione delle variabili margine di interesse, margine di intermediazione e commissioni nette. Emerge invece incertezza circa l'andamento del risultato di bilancio: si rileva, infatti, che circa il 43% dei soggetti si aspetta un incremento di questo aggregato, a fronte della stessa percentuale che si aspetta invece un suo decremento. Relativamente alle aspettative di chiusura del 2010, oltre un terzo degli operatori (38%) ritiene che il risultato di bilancio sarà maggiore rispetto all'anno precedente; il 33% degli Associati ha invece una visione pessimistica, attendendosi un risultato in calo rispetto al 2009; infine, circa il 29% dei soggetti ritiene che il risultato di bilancio sarà sugli stessi livelli di chiusura del 2009.

Per informazioni: Elena Giavarini
 Tel. 0276020127 E-mail: elena.giavarini@assifact.it

SDA Bocconi

**"Factoring
Regolamentazione, mercato, gestione"**
 10-12 novembre 2010



Bocconi
School of Management

L'iniziativa fornisce un quadro aggiornato dell'attività di factoring, attraverso l'analisi delle specificità economiche e giuridiche dello strumento e delle implicazioni gestionali e di mercato.

Per le pre-iscrizioni e le iscrizioni:

Fabiola Mantegna
 Tel. +39 02 5836.6811 Fax +39 02 5836.6833-6892
 Email: fabiola.mantegna@sdabocconi.it

IL MERCATO DEL FACTORING IN CIFRE

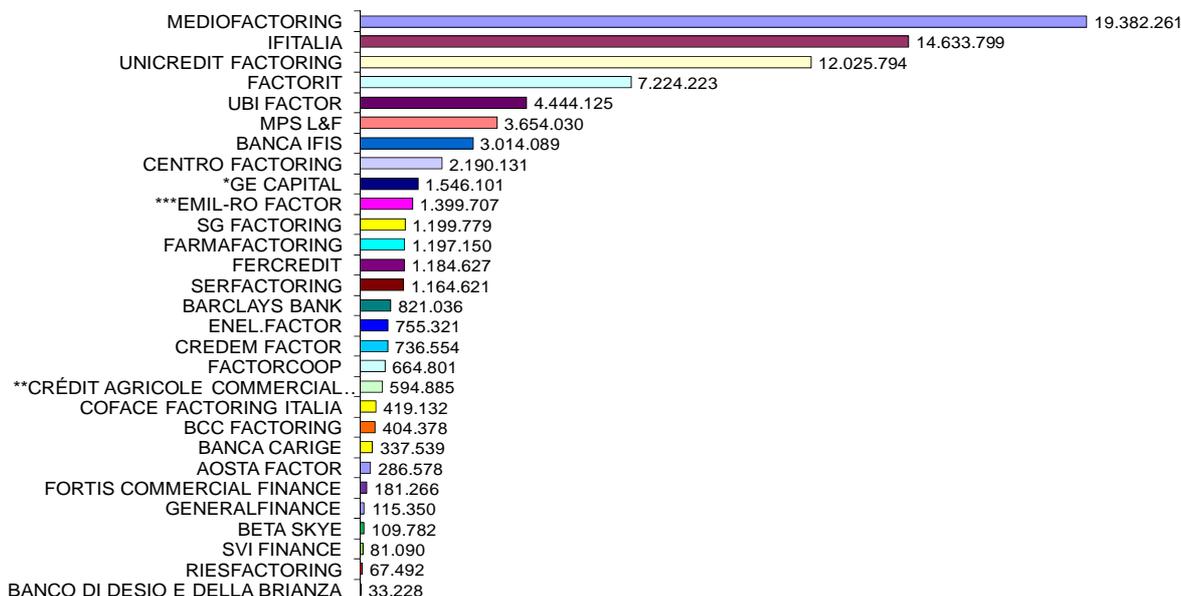
Si riportano di seguito i dati statistici elaborati da Assifact relativi al 31 agosto 2010. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 30 Associati, di cui 17 iscritti all'elenco speciale ex art.107 tub. I dati sono espressi in migliaia di euro.



Per informazioni: Elena Giavarini
 Tel. 0276020127- E-mail: elena.giavarini@assifact.it

Dati relativi ad un campione di 31 Associati	31/08/2010 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/08/2009
1. Outstanding (montecrediti)	40.271.573	8,89%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	28.780.256	7,38%
3. Turnover (cumulativo dall'01/01/10)	79.868.868	11,45%

Turnover Cumulativo - Quote di mercato al 31 agosto 2010 (dati espressi in migliaia di Euro)

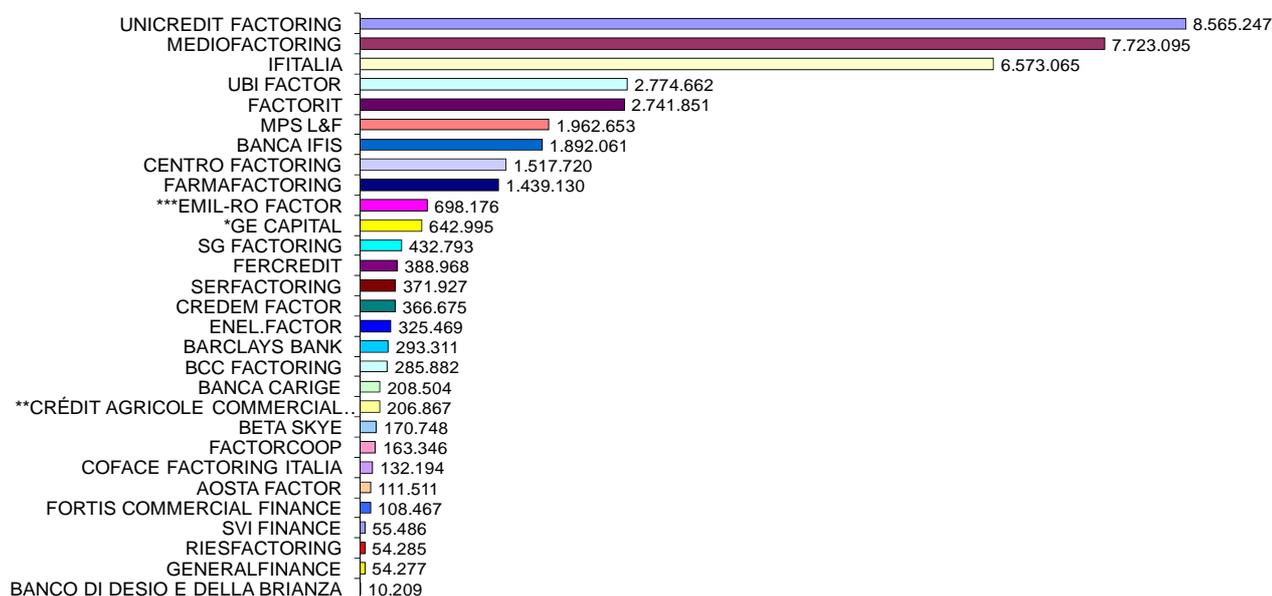


*GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

** Eurofactor, a partire dal 28 giugno 2010, ha cambiato il suo brand, ai fini statistici, in Crédit Agricole Commercial Finance

*** a seguito di incorporazione, a partire da luglio 2010 i dati di EMIL-RO FACTOR comprendono i dati di ABF FACTORING

Outstanding - Quote di mercato al 31 agosto 2010 (dati espressi in migliaia di Euro)



*GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

** Eurofactor, a partire dal 28 giugno 2010, ha cambiato il suo brand, ai fini statistici, in Crédit Agricole Commercial Finance

*** a seguito di incorporazione, a partire da luglio 2010 i dati di EMIL-RO FACTOR comprendono i dati di ABF FACTORING

LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Svolte nel mese di luglio-agosto 2010

02/07/10	Milano	Gruppo di lavoro "DAP - Database abitudini di pagamento"
05/07/10	Milano	Gruppo di lavoro "DAP - Database abitudini di pagamento"
15/07/10	Roma	Assemblea ABI
19/07/10	Milano	Tavolo di lavoro Assifact-Assirevi
20/07/10	Milano	Gruppo di lavoro "Valutazione sui controlli di 2° livello"
22/07/10	Milano	Gruppo di lavoro "DAP - Database abitudini di pagamento"
23/07/10	Milano	Commissione Organizzazione

Per informazioni: Barbara Perego
 Tel. 0276020127 E-mail: barbara.perego@assifact.it

DALLE COMMISSIONI E DAI GRUPPI DI LAVORO

Nell'ambito della **Commissione Risk Management** sono proseguiti intensamente i lavori del gruppo di lavoro "DAP - Database delle Abitudini di Pagamento", che congiuntamente al fornitore selezionato ha analizzato i diversi aspetti del progetto "DAP", dal punto di vista funzionale, tecnico, organizzativo e legale, coinvolgendo anche le varie Commissioni tecniche su questioni specifiche.

La **Commissione Organizzazione** è stata coinvolta in alcune fasi del progetto "DAP", fornendo un prezioso contributo in particolare dal punto di vista del processo e della valutazione dell'impatto organizzativo del progetto. La Commissione ha inoltre avviando i lavori per svolgere una analisi dei fabbisogni formativi degli Associati, con l'obiettivo finale di orientare lo sviluppo dell'offerta formativa dell'Associazione: a tal fine è stato costituito, in seno alla Commissione, un apposito gruppo di lavoro, che avrà come primo compito la predisposizione di un questionario sui bisogni formativi da erogare agli Associati. E' stato inoltre costituito il gruppo di lavoro "**Registrazioni AUI**", che riunisce membri della Commissione Legale e della Commissione Organizzazione, nonché alcuni dei responsabili aziendali antiriciclaggio degli Associati. Il gruppo ha l'obiettivo di commentare e condividere le modalità di registrazione delle informazioni relative alle operazioni di factoring nell'Archivio Unico Informatico, al fine di emanare un documento tecnico che completerà il quadro delle linee guida Antiriciclaggio già emanate dalla Commissione Legale.

Nell'ambito della **Commissione Amministrativa**, hanno preso avvio i lavori del gruppo di lavoro "Derecognition" con l'obiettivo di supportare il lavoro dei rappresentanti di Assifact nel Tavolo di lavoro Assifact-Assirevi sul tema "factoring e IAS"; attraverso l'aggiornamento della mappa delle clausole di mitigazione del rischio presenti nel contratto di factoring e l'individuazione delle eventuali criticità di interpretazione alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni.

Nell'ambito della **Commissione Auditing e Controlli Interni**,

proseguono i lavori del gruppo di lavoro "Valutazione dei controlli di 2° livello" con l'obiettivo di redigere le linee guida associative a supporto della valutazione del sistema di controlli di 2° livello, definendo i pilastri del framework dei controlli di 2° livello.

Per informazioni: Diego Tavecchia
 Tel. 0276020127 E-mail: diego.tavecchia@assifact.it



LE CIRCOLARI ASSIFACT

SERIE/NUMERO	DATA	ARGOMENTO
Informativa 23/10	22/07	Schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'art. 6,co.7, lett. B) del D.lgs 231/2007 - Operatività connessa con l'abuso di finanziamenti pubblici.
Informativa 24/10	28/07	Convegno AIBE/ASSIFACT/ASSILEA /ASSOFIN "Il credito specializzato in Europa" - Milano, 23 settembre 2010
Informativa 25/10	30/07	Comunicazione interna
Informativa 26/10	30/08	Antiriciclaggio-Provvedimento recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari
Informativa 27/10	01/09	Conversione in Legge del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica
Informativa 28/10	06/09	Convegno AIBE/ASSIFACT/ASSILEA /ASSOFIN "Il credito specializzato in Europa" - Nuova sede
Informativa 29/10	03/09	Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia
Informativa 30/10	15/09	Basel Committee on Banking Supervision
Informativa 31/10	15/09	Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie" - Art. 3 relativo alla tracciabilità finanziaria. Nota di chiarimento emanata dal Ministero dell'Interno
Tecnica	09/10 26/07	Gli impedimenti di legge al pagamento dei debiti di fornitura da parte della pubblica amministrazione - 1° aggiornamento (aprile 2010)
Tecnica	10/10 27/07	Comunicazione al cliente della prima segnalazione a sofferenza in Centrale dei rischi ai sensi della Circolare n. 139 dell'11 febbraio 1991 - 13° aggiornamento del 4 marzo 2010
Statistiche	21/10 23/07	Elaborazione dati statistici secondo trimestre 2010 (base 3 al 30.06.2010)
Statistiche	22/10 31/07	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. sta dati al 31 luglio 2010
Richie-Statistiche	23/10 30/07	Elaborazione dati statistici secondo trimestre 2010
Statistiche	24/10 31/08	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Dati di luglio 2010
Statistiche	25/10 01/09	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 31 agosto 2010
Statistiche	26/10 15/09	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Dati di agosto 2010

Per informazioni: Liliana Corti
 Tel. 0276020127 E-mail: liliana.corti@assifact.it

